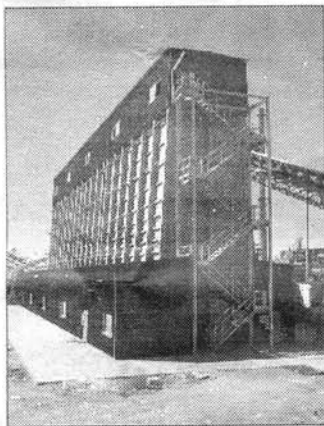


Follonica Scontro tra Comitati ambientali e dipendenti "Diossina con l'inceneritore" Ma gli operai insorgono

FOLLONICA - "Abbiamo letto la drammatica informazione della quantità di diossina e Pcb rilevata nel latte materno di alcune mamme che vivono nella zona dell'inceneritore di Montale. Ecco cosa producono gli inceneritori a "norma" con tanto di controllo da parte di amministratori, Arpat e Usl". E' questa la presa di posizione del coordinamento dei comitati e delle associazioni ambientaliste di Grosseto (Wwf, Italia Nostra, Forum ambientalista, Comitato salvaguardia ambiente monte Amiata est) che si è dichiarato contrario all'uso dell'incenerimento come metodo di smaltimento dei rifiuti. "Chiediamo all'Amministrazione provinciale il ritiro della Via all'inceneritore di Scarlino, in "autotutela" come consigliato dalla validissima Commissione di indagine pubblica". Dopo aver ringraziato il sindaco Baldi per quanto fatto, i comitati chiedono la fine delle minacce. "Smettiamo di sventolare minacce di perdite di posti di lavoro, quando sappiamo che con la raccolta porta a porta e gli impianti alternativi i posti di lavoro triplicano. Smettiamo di dire che i nuovi inceneritori (Scarlino non è neanche nuovo) non sono dannosi alla salute, quando tutti gli studi epidemiologici del mondo sostengono il contrario e ora abbiamo la prova anche nel latte materno delle mamme di Pistoia con diossina e Pcb". Sull'altro fronte arriva la presa di posizione degli operai dell'impianto a firma di Michele Fidanzi. "La nostra pazienza è finita. Credo che abbiamo resistito anche troppo, ma lo abbiamo fatto per il rispetto sacrosanto di tutte le idee e di tutte le posizioni politiche; ma quando si ca-



Bufera Sul cogeneratore

de nella calunnia più impensabile e nel falso più cattivo da persone che si ergono a eroi della giustizia e dell'ambiente credo che tutto questo

meriti come minimo una risposta. Per quale motivo se parlo dell'impianto non sono credibile? Perché ci lavoro mi dicano loro e pur di difendere il posto di lavoro direi o farei cose di qualsiasi tipo. Ma noi siamo con la coscienza a posto, noi siamo orgogliosi di lavorare al cogeneratore. Le porte del nostro impianto sono aperte, venite a vedere cosa facciamo non c'è nulla da nascondere. Fa male leggere tutti i giorni comunicati stampa da persone che per fortuna loro, non hanno altro da fare nella vita. Ci sono scritti dei passaggi di natura tecnica che a seconda del mio umore mi fanno ridere o accapponare la pelle. Posso affermare che una minoranza del comitato è in buona fede, magari mal informata ma in buona fede;

altri invece, la maggioranza, ha un minimo comune denominatore che li unisce: un interesse personale contro quell'area industriale. In questi giorni e nei prossimi mesi si deciderà il futuro mio e di altre 120 famiglie. Una convivenza è possibile ed in tutta Italia questo accade sia per turismo e industria sia per differenziata riciclaggio e incenerimento, succede in tutto il mondo basterebbe non avere una miopia di interesse. In chiusura permettetemi di fare un piccolo passaggio su alcuni amministratori locali che tengono una posizione di assoluta contrarietà su un impianto che non conoscono minimamente sapendo benissimo che il loro gran vociere è solo il pagamento di una cambiale elettorale".